

# Cultura

## & Tempo libero



### Libreria Laterza

«La Lega di Salvini»,  
estrema destra di governo

Si presenta oggi pomeriggio alle ore 18 presso la libreria Laterza il volume *La Lega di Salvini. Estrema destra di governo* (edito da Il Mulino). Intervengono gli autori Gianluca Passarelli (Università La

Sapienza) e Dario Tuorto (Università di Bologna), a confronto con Alessandro Laterza e Gianfranco Viesti. Da tempo la Lega ha scelto di posizionarsi nell'area dell'estrema destra: così il partito si è legittimato come guida di una coalizione conservatrice dai tratti deformati ed estremi. Oggi la Lega compete per l'egemonia con l'altra formazione anti-establishment, il Movimento 5 Stelle.

# «Il bene mio», un paese del Sud e la vita dopo il terremoto

Da ieri nelle sale italiane il film di Pippo Mezzapesa applaudito a Venezia

di **Dario Fasano**

**A** Pippo Mezzapesa piacciono i personaggi sghembi. Quelli che vanno fuori tempo. Come Arcangelo di Zinà (il suo secondo cortometraggio del 2004) che realizza il sogno di suonare i piatti nella banda del paese senza avere un briciolo di orecchio. Sghembo è Elia che si ostina a vivere fra le macerie, resistente e caparbio, ultimo e unico abitante di Provvidenza, un paese fantasma dell'Italia del Sud, abbandonato da anni dopo un terremoto. Elia, interpretato da un efficace Sergio Rubini, è il protagonista de *Il bene mio* (titolo ispirato a *Lu bene mio*, una canzone di Matteo Salvatore che si ascolta nel film), passato fuori concorso alle Giornate degli autori dell'ultima Mostra di Venezia. Il lavoro, prodotto da Altre Storie e da Rai Cinema, è in sala da ieri dopo la presentazione in anteprima ad Amatrice, la città nel rietino colpita due anni fa dal terremoto. «Sono stati tutti felici ed è stato molto commovente», ha raccontato il regista di Bitonto, 38 anni, già autore, fra gli altri, di *Pinuccio Lovero, sogno di una morte di mezza estate*, *Il paese delle spose infelici* e del corto *La giornata* (Nastro d'Argento 2017), dove ha raccontato la vicenda di Paola Clemente, la bracciante di 49 anni morta nelle campagne di Andria tre anni fa.

La cinepresa di Mezzapesa vaga fra le pietre logore e i silenzi di Provvidenza, girando in un vero paese fantasma, Apice, in provincia di Benevento. Qui i 6500 abitanti furono fatti evacuare dopo il sisma del 1962 e trasferiti in un paese nuovo ricostruito a valle. Quello che ne *Il bene mio* succede a Provvidenza. Il resto della comunità ha scelto di lasciare il passato alle spalle e si è spostato nei



**Protagonista** In *Il bene mio* Sergio Rubini è Elia, unico abitante del paese terremotato di Provvidenza

### Un po' di numeri

Esce in 60 copie, si vedrà anche in aereo



**Il regista**  
Pippo Mezzapesa,  
38 anni, bitontino

**D**opo l'anteprima di mercoledì ad Amatrice, la città devastata dal terremoto dello scorso anno, il film di Pippo Mezzapesa *Il bene mio* è approdato nelle sale cinematografiche italiane in 60 copie, distribuito da Altre Storie. Sarà proiettato in 22 cinema pugliesi e in uno a Matera. *Il bene mio* fa parte di un «pacchetto» di quattro film italiani che dal 1 dicembre, e per quattro mesi, saranno proiettati sui voli intercontinentali di cinque importanti compagnie aeree (Air Canada, Lufthansa, Austrian Airlines e American Airlines).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prefabbricati di Nuova Provvidenza. «Il terremoto è la metafora di un crollo interiore – spiega Mezzapesa – la ferita di una comunità che ha perso la capacità di vivere insieme».

Elia va controcorrente, non se ne vuole andare, cerca di preservare la sua casa e di mantenere in vita la memoria della sua città. Resiste alle minacce del sindaco e cognato (Francesco De Vito) e alle invocazioni degli amici di sempre (Teresa Saponangelo e Dino Abbrescia). Resta una sorta di custode della comunità e delle sue tradizioni. Ultimo, unico abitante aggrappato a quel che rimane della sua storia, ai suoi ricordi, al fantasma della moglie inghiottita dalle macerie della scuola dove insegnava. Elia sistema quel che resta, fa da guida a qualche turista, racconta il passato di quel paese di cui è rimasta solo una fotografia sbiadita. «Nonostante Provvidenza sia stata tradita dalla comunità – racconta Mezzapesa – Elia resta lì a mettere a posto i cocci di una vita che è stata. Un modo per riappropriarsi della propria esistenza». Uno scorrere quotidiano stravolto dall'arrivo improvviso di Noor (Sonya Mellah), una giovane migrante in fuga. È l'incontro con il diverso, il confronto, la sua comprensione. Il suo rimanere distanti.

Riuscirà il nostro eroe, diventato fuorilegge, a non farsi portare via dai vigili urbani mentre il sindaco fa murare gli ingressi del paese? Riuscirà a superare il trauma del lutto e a diventare l'artefice di un cambiamento non solo morale? La storia, scritta dal regista, da Antonella Gaeta e da Massimo De Angelis, è abbastanza lineare, non si presta a colpi di scena. Forse dimentica di scavare più a fondo, ma coinvolge, suggerendo riflessioni oggi più che mai di attualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Al pubblico di «Mònde»

Michele Placido  
racconta il suo cammino



Michele Placido è nato ad Ascoli Satriano nel 1946

**S**econda giornata per «Mònde - Festa del Cinema sui Cammini» a Monte Sant'Angelo. Prosegue dunque l'omaggio al viaggio; fra gli appuntamenti di oggi, alle ore 21 nell'auditorium Principe, incontro con l'attore e regista Michele Placido (in foto) per un talk dal titolo «Ho camminato fin qui. La mia vita per il cinema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Bari-Brasil

Il «Cinema novo»  
secondo Eryk Rocha



Un'immagine dal docufilm di Rocha

**A**l Cineporto di Bari (ore 20.30) prologo del «Bari Brasil Film Fest» con la proiezione del film documentario di Eryk Rocha *Cinema novo*, dedicato alla nouvelle vague del cinema brasiliano che negli anni Sessanta rivoluzionò il modo di fare film in Brasile. Introduce Luigi Abiusi, critico letterario e cinematografico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Dal Canonico

Toquinho, cinquant'anni  
di musica brasiliana



Toquinho, nome d'arte di Antonio Pecci Filho

«**T**oquinho... 50 anni di successi» è il titolo del concerto del cantante e chitarrista brasiliano questa sera (ore 20.30) alla masseria Il Canonico di Mola. In programma i suoi successi italiani e i grandi classici della Bossa Nova con il ricordo di Tom Jobim e Vinícius de Moraes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agenda

### Meet in Cucina Puglia lunedì prossimo in Fiera

Lunedì prossimo la Fiera del Levante (Nuovo padiglione, ingresso Edilizia da via Maratona) ospita la prima edizione di «Meet in Cucina Puglia», un evento-congresso riservato al mondo dei cuochi e della ristorazione e finalizzato alla valorizzazione della cucina e dei prodotti agroalimentari locali. Il programma prevede (dalle 10) interventi dei migliori chef pugliesi: sarà Franco Ricatti (ristorante Bacco, Barletta) ad aprire la serie. Seguiranno Antonio Zaccardi del Pashà di Conversano (ore 10.30), Andrea Cannalire del Cielo de La Sommità di Ostuni (11.30), Teresa Galeone del Già sotto l'Arco di Carovigno (12.30). Dopo la pausa, si riprende alle 14.30 con Felice Sgarra (Umami, Andria), per proseguire con Angelo Sabatelli dell'omonimo ristorante di Putignano (15.30), Stefano Di Gennaro del ristorante Quintessenza di Trani (16.30) e chiudere con l'ospite d'onore Felix Lo Basso dell'omonimo ristorante milanese (ore 17.30). Accanto all'Area Congresso sarà allestita l'Area Partner Espositori; collaborerà anche l'Istituto alberghiero «Perotti» di Bari.



### Far Libe duo, concerto con Daniele Sepe

Ad inaugurare la stagione del teatro polifunzionale Ancheminema, domani alle 20.30, sarà il concerto del Farlibe Duo, con Giovanna Carone (voce) e Mirko Signorile (pianoforte), e con la partecipazione straordinaria del sassofonista napoletano Daniele Sepe. Il duo ha all'attivo tre album tra musica da camera, jazz e tradizione yiddish; nel concerto presenterà anche qualche anticipazione del nuovo progetto «Eroine». Info 329.611.22.91.

### Apri oggi la sala Beuys di Palazzo Dogana

Questo pomeriggio a Foggia, alle ore 18 presso la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Palazzo Dogana, sarà inaugurata la rassegna permanente «Nascita di un artista. Joseph Beuys a Foggia e sul Gargano»; opere, immagini, suoni, video a cura di Stefan Nienhaus, Guido Pensato e Gaetano Cristino. L'allestimento, nell'ambito degli spazi espositivi della Galleria, di una sala dedicata a Joseph Beuys, artista tedesco che ha intessuto - tra gli anni della Seconda Guerra Mondiale (1943-1944) e la morte (1986) - una speciale relazione esistenziale e creativa con il Gargano e la città di Foggia, rappresenta uno degli esiti di un ininterrotto e lungo percorso di ricerca, conoscenza e riproposizione espositiva, cominciato nel 2004 con una prima mostra/omaggio realizzata da Spazio55, e culminato nell'allestimento di questo nuovo spazio espositivo, possibile grazie alla collaborazione tra l'Assessorato all'industria turistica e culturale della Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Dipartimento di studi umanistici dell'Università degli studi di Foggia e il Teatro pubblico pugliese.



### «Tancredi» di Rossini dal 19 al Petruzzelli

Dalla Fondazione Petruzzelli un nuovo appuntamento dedicato alla grande opera: venerdì 19 ottobre alle 20.30 al teatro Petruzzelli andrà in scena la prima di *Tancredi* di Gioachino Rossini. Regia, scene e costumi di un grande nome del panorama operistico, il maestro Pier Luigi Pizzi. Sul podio dell'Orchestra José Miguel Pérez-Sierra. Si replica sabato 20 e domenica 21 ottobre alle 18, martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 ottobre alle 20.30. Info 080.975.28.10.